

Sviluppo unitario del movimento rivendicativo sindacale

Inasprite in Toscana le lotte operaie
Ansaldo Dalmine Stanic e Ginori in sciopero

Sono pagati con piatti di ceramica i lavoratori della Richard-Ginori

Oggi per la quinta volta in sciopero

I lavoratori della Richard Ginori scioperano oggi per la quinta volta per la durata di 48 ore. Sono circa 3000 lavoratori del più importante gruppo industriale italiano della ceramica...

struirla. In tal modo i lavoratori sono costretti a mangiare tutti i giorni pane asciutto con salame o marmellata, appoggiati ai muri della fabbrica o dei reparti, seduti in terra o su qualche sgabello improvvisato.

EGIDIO RONCAGLIONE

Agitazioni a tempo indeterminato a Massa e Livorno - Serrata della Montecatini alla Vetroccke di Portomarghera - I cinquemila della Siemens di Milano hanno incrociato le braccia

(Dal nostro inviato speciale) MASSA, 20. - Da sabato 1400 lavoratori della « Dalmine » di Massa sono in sciopero a tempo indeterminato. Nessuno è entrato in fabbrica, l'appello lanciato dalla F.I.O.M. della C.I.S.L. e dall'U.I.L. è stato raccolto.

Cos'è che rende così complicati, così duri, così pesanti i rapporti di forza nella lotta operaia? Basta parlare con gli operai e con gli impiegati, con i sindacalisti, con gli stessi cittadini di Massa per capirlo: è la stretta, fraterna unità sindacale raggiunta nel primo sciopero...

Lo sciopero a tempo indeterminato, in effetti, è stato proclamato in seguito ad un'improvvisa e grave decisione della direzione, la quale ha fatto sapere alla C.I.L. - composta da tre esecutivi (un impiegato e due operai), due operai della F.I.O.M. un operaio dell'U.I.L. e un operaio della C.I.S.L. - che nessuna trattativa verrà condotta...

Lo sciopero a tempo indeterminato, in effetti, è stato proclamato in seguito ad un'improvvisa e grave decisione della direzione, la quale ha fatto sapere alla C.I.L. - composta da tre esecutivi (un impiegato e due operai), due operai della F.I.O.M. un operaio dell'U.I.L. e un operaio della C.I.S.L. - che nessuna trattativa verrà condotta...



GELA - Il ministro delle Partecipazioni Statali firma la pergamena inserita nella prima pietra del complesso petrolchimico di Gela durante la cerimonia che si è svolta domenica...

Importante successo della lotta nelle campagne

Definite le qualifiche moderne per i braccianti del Ravennate

In sciopero i lavoratori della terra di Ferrara e Bologna. Pieno appoggio della CGIL alle rivendicazioni dei mezzadri

Le campagne di Ferrara e Bologna sono state ieri mattina le nuove qualifiche sorte nelle aziende agricole dei braccianti: tutti a 7-8 lire. E questo - come sono stati completati - l'esecutivo dell'Ente di Ferrara (Federbraccianti) - uno degli aspetti più importanti del lavoro della lotta dei lavoratori...

Il pieno appoggio della CGIL alle lotte in corso nelle campagne è stato sottolineato dal segretario confederale comunista Rinaldo Scheda il quale ha parlato domenica scorsa a San Giovanni in Persicoto (Bologna) commemorando il bracciantissimo Loredano Bizzari, ucciso nel 1949 durante uno sciopero...

Il nuovo contratto conquistato a Ravenna ha classificato queste nuove mansioni, riconoscendo ai fini della retribuzione, la nascita di nuove qualifiche professionali tra i lavoratori agricoli che nelle grandi aziende vengono sempre di più ad assumere la figura di operai specializzati dell'agricoltura.

In un convegno presieduto da Giorgio Amendola

Positivo dibattito a Bergamo tra comunisti dell'acciaieria

Il «mistero» della busta paga della Dalmine - Amendola: «Sono in gioco la libertà, la salute, la stessa intelligenza della classe operaia italiana»

(Dal nostro inviato speciale) BERGAMO, 20. - Sta parlando il primo dei delegati operai, al convegno dei comunisti della Dalmine, presieduto dal compagno Giorgio Amendola, membro della segreteria del P.C.I. Sono terminate da poco le relazioni introduttive dei compagni Tati e Magri, che gli operai hanno seguito con attenzione, preoccupati di riuscire a cogliere, finalmente, il senso di quello che qualcuno di loro ha definito il «mistero» della busta paga della Dalmine.

operai, adesso, parlano tutti in un unico senso: di sciopero subito, al centro delle rivendicazioni, la questione della riduzione dell'orario di lavoro, e non già a parità di salario, ma accompagnata ad un aumento consistente delle retribuzioni.

Anche il compagno Giorgio Amendola nel suo intervento, ha sottolineato il significato di questa rivendicazione, che non è solo economica. « Sono in gioco - egli ha detto - la libertà, la salute, la stessa intelligenza della classe operaia italiana. Non si può lavorare come si lavorava negli anni nostri, e soprattutto in quelle più avanzate dal punto di vista tecnico, senza perdere la possibilità che gli operai avevano un tempo, come tutti gli uomini, di leggere, di studiare, di riunirsi, di avere una vita associata ».

Il siderurgico che è appena salito sul podio degli oratori si scusa rapidamente di non essere un oratore, dice che ha preparato l'intervento scritto insieme ad altri compagni, e lo legge. Subito, appena inizia a parlare, lo scritto cade al parlato più vivace; l'italiano, addirittura, cede a qualche frase bergamasca. Quando parla della condizione di lavoro alle acciaierie, e racconta della lotta che stanno conducendo i suoi compagni contro il turno festivo di 12 ore, l'attenzione si fa grandissima. « Questa è la quinta domenica - dice - che si sciopera alla Dalmine. La verità è che non possiamo più la storia delle 12 ore di lavoro festivo, introdotte per la prima volta alla Dalmine, e stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Abbiamo cominciato lo sciopero spontaneamente, contro il parere della commissione interna che anzi aveva firmato l'accordo per il turno festivo di 12 ore, ed andiamo avanti. La direzione ci offre qualche soldo in più, per il lavoro domenicale ma non siamo d'accordo ».

« Noi che lavoriamo alle acciaierie - ha detto un operaio al direttore della Dalmine e la frase è stata ripetuta al convegno - non accetteremo un aumento di salario, se non è accompagnato da un aumento di salario, se non è accompagnato da un aumento di salario, se non è accompagnato da un aumento di salario... »

« Il problema delle qualifiche. Le vecchie qualifiche non bastano più in nessun modo per definire le caratteristiche professionali del lavoro operaio, e la direzione ne approfitta per operare una massiccia opera di dequalificazione dei lavoratori. Invece, tutte ricondotte sotto la generica definizione di manovale specializzato. Ma anche questo non basta. Se il costo del lavoro, infatti, diventa un semplice mezzo tecnico dell'organizzazione, non può essere il punto di partenza irrinunciabile dell'azione sindacale. Diverterebbe, semplicemente, una conseguenza della organizzazione, produttiva, incontrollabile dal lavoratore. Qui, in sostanza, è la ragione dell'imprendibilità delle buste paga ».

Un lavoro infernale

Nessuno che non ci sia stato può capire come il lavoro alle acciaierie. La dicono tutti, questa frase, gli operai che intervengono. « Spesso - dicono - si deve addirittura sospendere le lavorazioni per mancanza assoluta di visibilità, tanto è il fumo nero che si addensa. Intanto le colate vanno avanzate, e quando riprendi a lavorare devi ancora accelerare lo sforzo per recuperare il tempo perduto. Insomma, avverti un fisico speciale per lavorare in acciaieria, in mezzo al calore mostruoso che ti fa sudare litri d'acqua in una giornata, e ti fa uscire dal lavoro stanco, morto, distrutto senza neanche la possibilità di una doccia igienica il mattino dopo discepolo il risultato è la silicosi, la tubercolosi, la morte prima della pensione ».

Tre giorni di sciopero alla Gamma di Monfalcone

MONFALCONE, 20. - I lavoratori della Gamma di Monfalcone hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Assieme agli operai Anche gli impiegati scioperano alla Stanic

LIVORNO, 20. - Da oggi gli impiegati sono a fianco degli operai della Stanic nello sciopero. Il problema delle qualifiche è stato discusso in un'assemblea convocata dalla C.I.S.L. e dalla U.I.L. per sabato 19 giugno. L'assemblea ha deciso di proseguire la lotta, e di chiedere un'ulteriore aumento del salario.

Serrata alla Vetroccke

VENEZIA, 20. - Gli operai della Vetroccke di Portomarghera, del complesso della Montecatini, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

2000 minatori manifestano a Liegi davanti alla sede del Consolato d'Italia per l'energia elettrica

LIEGI, 20. - Un raggruppamento di circa 2000 minatori belgi si sono radunati davanti al Consolato d'Italia per protestare contro l'aumento delle tariffe elettriche. I manifestanti hanno sfilato con bandiere e cartelli, chiedendo un'ulteriore riduzione delle tariffe.

Proposte dell'Alleanza

Sospendere i contributi pagati dai coltivatori

Le richieste di Bonomi sui contributi unificati facilitano gli agrari ma non tutti i contadini

La questione dei contributi unificati, ossia degli oneri sociali pagati dal settore agricolo per garantire ai braccianti gli assegni familiari e le prestazioni previdenziali ed assistenziali, è stata oggetto ieri di una proposta dell'Alleanza nazionale dei contadini. Si tratta di una delle questioni maggiormente dibattute in queste settimane in quanto su di essa si è innestata una larga manovra della Confindustria e dell'On. Bonomi per concedere nuovi e inaspriti benefici agrari a favore della grande proprietà, lasciando sostanzialmente irrisolta la questione dei coltivatori diretti.

La questione dei contributi unificati, ossia degli oneri sociali pagati dal settore agricolo per garantire ai braccianti gli assegni familiari e le prestazioni previdenziali ed assistenziali, è stata oggetto ieri di una proposta dell'Alleanza nazionale dei contadini. Si tratta di una delle questioni maggiormente dibattute in queste settimane in quanto su di essa si è innestata una larga manovra della Confindustria e dell'On. Bonomi per concedere nuovi e inaspriti benefici agrari a favore della grande proprietà, lasciando sostanzialmente irrisolta la questione dei coltivatori diretti.

La questione dei contributi unificati, ossia degli oneri sociali pagati dal settore agricolo per garantire ai braccianti gli assegni familiari e le prestazioni previdenziali ed assistenziali, è stata oggetto ieri di una proposta dell'Alleanza nazionale dei contadini. Si tratta di una delle questioni maggiormente dibattute in queste settimane in quanto su di essa si è innestata una larga manovra della Confindustria e dell'On. Bonomi per concedere nuovi e inaspriti benefici agrari a favore della grande proprietà, lasciando sostanzialmente irrisolta la questione dei coltivatori diretti.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.

Le agitazioni a Milano

MILANO, 20. - I lavoratori dei stabilimenti del gruppo Siemens, hanno cominciato lo sciopero da mercoledì 16 giugno. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della CGIL e dell'U.I.L.